

GROSSETO

Una strategia per una chiusura definitiva entro il '91

DATE CERTE
PER LE CAVE

Una nuova economia per Roselle. Eliminare polveri e traffico pesante. Il materiale estratto a Roselle non serve per l'edilizia. Il problema occupazionale va ridimensionato.

di Leo Falciari (*)

La situazione delle cave di pietra di Roselle è giunta ad una fase decisiva, che necessita di decisioni importanti e definitive; sono arrivate alla scadenza le convenzioni con cui il Comune di Grosseto aveva concordato la bonifica con due delle ditte escavatrici, Massai e Brizzi, e al prossimo 26/5/91 scadrà anche la convenzione della cava ex-Sartiani. La fase attuale è caratterizzata da una particolare attenzione da parte della Giunta Municipale ed è parso di cogliere negli interventi del Sindaco e del Vicesindaco una concreta decisione di mettere la parola fine alla annosa vicenda per consentire a Roselle lo sviluppo di un tipo di economia nuovo, basato sulle opportunità turistiche con le Terme e con i ruderi archeologici, oltre a far cessare i disagi per la popolazione, causati dalle polveri e dal pericolosissimo traffico pesante. Il problema cave, che è indubbiamente complesso, è stato messo a fuoco con esattezza dalle forze politiche di maggioranza con la individuazione di una strategia globale, illustrata dall'assessore Valentini sulle pagine di "GR7", che consentirebbe di arrivare entro il

1991 alla definitiva chiusura delle attività estrattive e di lavorazione degli inerti; è un piano realistico e concreto, da condividere e apprezzare.

Le cose che si debbono evidenziare a questo punto, per chiarezza nei confronti della popolazione, sono le "date certe" del momento attuativo di progressiva chiusura in modo da non dare adito a dubbi ed a interpretazioni di comodo da parte degli industriali, da un lato, e dei sindacati dall'altro che potrebbero intendere le cose in modo distorto.

Facendo degli esempi, si deve dire con precisione:

- 1) entro la data del 31/12/90 le cave Massai e Brizzi devono completare l'escavazione, previa diffida data dal Sindaco, al fine di completare il piano di bonifica sottoscritto e convenzionato con il Comune;
- 2) entro la data del 30/6/91 le cave Massai e Brizzi debbono terminare del tutto la loro attività, compresi gli impianti di frantumazione e di bitume. In questi sei mesi deve essere commercializzato il materiale giacente in cava;
- 3) entro la data del 26/5/91 la cava ex-

Sartiani deve porre fine alla attività estrattiva come da convenzione, sia che abbia raggiunto la quantità di materiale prevista sia che non l'abbia raggiunta, in quanto la validità della convenzione termina con la data di scadenza che è appunto il 26/5/91;

4) entro la data del 31/12/91 la cava ex-Sartiani deve cessare del tutto l'attività, compresi gli impianti di frantumazione e di bitume. In questi sei mesi deve essere commercializzato il Materiale giacente in cava;

5) si devono prendere immediati provvedimenti tendenti all'eliminazione del traffico nel centro abitato e all'eliminazione dei disagi causati dall'acqua piovana sull'abitato proveniente dalla cava Massai;

6) la cava "Terrazzieri" deve essere invitata a presentare un progetto di escavazione e bonifica con termine il 31/12/91.

Le iniziative di Comune e Provincia debbono correre parallelamente ed inquadrare in un ambito preciso che preveda:

- a) le ipotesi del nuovo PRG su Roselle;
- b) il quadro provinciale dei siti per le cave;
- c) lo spostamento degli attuali escavatori da Roselle;

Per portare a termine senza intralci i programmi esposti è opportuno divulgare argomenti che servano per migliorare la conoscenza del problema che superi gli inevitabili interessi particolari e settoriali;

- la risposta agli imprenditori edili, che paventano situazioni di disagio al chiudere delle cave, va data dicendo che il materiale estratto dalle cave di Roselle non serve alle costruzioni edili, per cui la loro chiusura non porterebbe ad alcun disagio;

- le titubanze manifestate per le opere stradali in costruzione vanno ridimensionate, poiché si deve sapere che la pietra ed il pietrisco di Roselle servono solo in parte per tali opere e gli stessi materiali possono essere e dovranno essere reperiti altrove, facendo solo qualche chilometro in più;

- le tesi con le quali i sindacati dei lavoratori prevedono un futuro occupazionale a tinte fosche vanno ribattute con forza e si deve avere il coraggio di dire che essi (la UIL in particolare) stanno facendo un polverone inusitato per un problema occupazionale di ridottissima entità, poiché sono pochissimi i lavoratori legati direttamente all'escavazione;

- si deve evidenziare all'opinione pubblica la battaglia di retroguardia che stanno facendo sia i sindacati che gli imprenditori che, a mio modo di vedere, non stanno valutando con lungimiranza i termini del problema; da una parte si fa pressione per cinque posti di lavoro ritardando di fatto uno sviluppo turistico che di posti di lavoro ne produrrebbe decine se non centinaia, dall'altra si persegue, con schemi di strategia imprenditoriale preoccupantemente arretrati, la tesi di continuare ad escavare comunque a Roselle, fino a che non saranno pronti altri siti, non considerando le future possibilità produttive, anche edilizie, di un centro turistico termale, che si trova a Roselle, ma interessa tutto il comprensorio comunale.

Sono risposte a segnali che presi singolarmente sembrano essere trascurabili, ma nei quali si può riscontrare una costante comune che è doveroso combattere: una approssimazione legata ad interessi particolari, quasi personali, che una imprenditoria ed un sindacato credibili dovrebbero rifiutare.

(*) - Segretario del Comitato Comunale di Grosseto PSI

HANDICAP E
PREVENZIONEIl Centro Internazionale
Vacanze Incontri Culturali

(C.I.V.I.C.) di Marina di Grosseto, organizzato da "Medicina Democratica", è una realtà operante dal 1988 in una struttura, l'ex Colonia Bodoni, messa a disposizione dalla USL dell'area grossetana. Nonostante le difficoltà logistiche della struttura, che non sempre risponde adeguatamente alle esigenze delle persone che ne usufruiscono, molte delle quali con invalidità, il C.I.V.I.C. ha già ospitato numerose iniziative, anche di livello internazionale, mettendo a confronto le diverse esperienze realizzate in vari paesi su temi relativi ai problemi dell'handicap: barriere architettoniche, ausili, mezzi di trasporto, l'inserimento lavorativo delle persone con invalidità, il tempo libero e le vacanze, i Servizi Territoriali.

La prevenzione dell'handicap è senz'altro un tema complesso ed articolato, che coinvolge competenze ed istituzioni diverse. Il Convegno Nazionale organizzato per il 10 novembre da "Medicina Democratica", sempre presso il C.I.V.I.C. di Marina di Grosseto non pretende quindi di essere esaustivo, ma rappresenta senza dubbio una tappa importante nel percorso, lungo e difficoltoso, della definizione del problema e della ricerca di possibili soluzioni.

Il convegno si articolerà in tre sezioni, introdotte dal dott. Bertini di "Medicina Democratica", che affronteranno il problema della prevenzione dell'handicap nei luoghi di lavoro, in seguito ad incidenti (stradali, domestici o sportivi) o a malattie specifiche. Le relazioni, affidate a rappresentanti delle U.U.S.S.I.L., a medici ed a responsabili di associazioni che operano nel campo della tutela dei portatori di handicap, offriranno un panorama ampio dell'argomento, affrontato sotto diversi aspetti. La partecipazione dell'on. Rosa Russo Jervolino, Ministro degli Affari Sociali, darà un ulteriore contributo alla discussione. Fulvio Aurora, Responsabile Nazionale di "Medicina Democratica" concluderà il convegno.

PROGRAMMA

Ore 10.00

APERTURA DEL CONVEGNO

- II C.I.V.I.C. - G. Bertini (Medicina Democratica)

- Saluto delle autorità

- La prevenzione dell'emarginazione - Dott. Dario Medico (Direttore Sanitario Carcere di S. Vittore - Milano)

I SEZIONE

LA PREVENZIONE DELLA DISABILITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Introduce il dott. Luigi Mara - Centro per la Salute "G. Maccacaro" ore 14.30

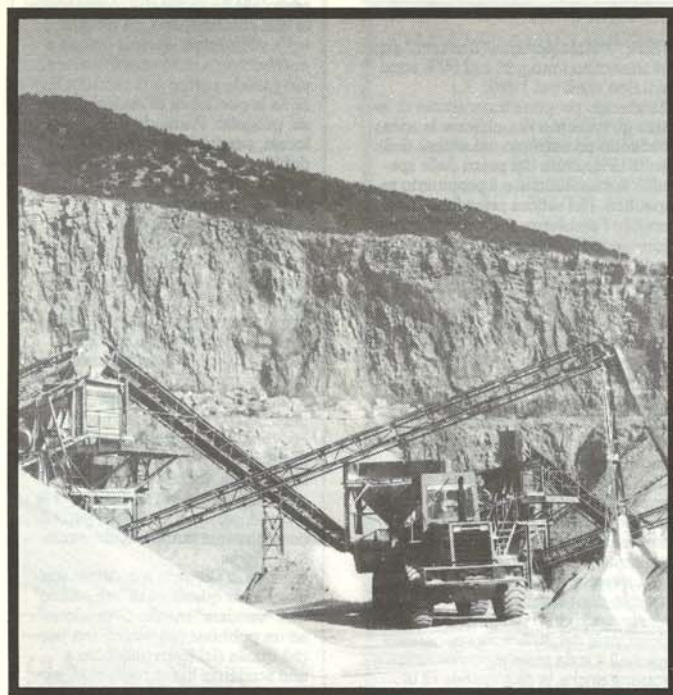
II SEZIONE

LA PREVENZIONE DELLA DISABILITÀ DA INCIDENTI STRADALI, DOMESTICI SPORTIVI

Introduce L. Valsecchi - Resp. Settore Handicap "Medicina Democratica" - Terapia Riabilitativa)

III SEZIONE

LA PREVENZIONE DELLA DISABILITÀ DA MALATTIE SPECIFICHE

Introduce E. Cosandey - Coord. Psicomot. U.S.L. 75/11 Milano
Conclude: Fulvio Aurora - Responsabile Nazionale "Medicina Democratica"
Interverrà l'on. Rosa Russo Jervolino - Ministro Affari Sociali

Società Italiana Carburanti r.l.



58100 GROSSETO - Via Scansanese, 281 - Telef. (0564) 23.541